GIUSTIZIA INSIEME

Costituzione e Carte dei diritti fondamentali

Decisioni pubbliche e rischio di errore: l'appello dei professori di statistica

Perché, in questo referendum, votiamo NO

di

19 marzo 2026

Siamo professoresse e professori di statistica presso le università italiane. Il nostro lavoro consiste nello studiare i dati, analizzare l'incertezza e sviluppare metodi razionali per prendere decisioni in condizioni di informazione incompleta. Proprio per questo riteniamo utile offrire un contributo di riflessione pubblica in vista del referendum sulla riforma costituzionale della magistratura. **Numerosi professori di diritto costituzionale hanno espresso pubblicamente, con un documento ampiamente sottoscritto, le loro riserve su alcuni aspetti della riforma**. Il loro intervento rappresenta un contributo autorevole al dibattito istituzionale. Senza entrare nel merito delle questioni strettamente giuridiche, sulle quali naturalmente spetta a loro la parola più qualificata, riteniamo che anche la prospettiva statistica possa offrire un criterio utile di valutazione. La statistica moderna insegna che ogni decisione in condizioni di incertezza comporta inevitabilmente un rischio di errore e la scelta referendaria non fa eccezione. In tale ambito, la teoria delle decisioni statistiche distingue tra due tipi fondamentali di errore: accettare qualcosa che non dovrebbe essere accettato oppure respingere qualcosa che avrebbe potuto essere accettato. In molti contesti della vita pubblica e scientifica la scelta razionale consiste nel minimizzare il rischio dell'errore più grave. Quando una decisione produce effetti profondi e difficilmente reversibili – come accade nel caso di una riforma costituzionale – la prudenza suggerisce di evitare cambiamenti di cui non siano pienamente chiare la portata e le

conseguenze. Oltre alle numerose criticità sottolineate dai professori di diritto costituzionale, la proposta, sottoposta a referendum, introdurrebbe, tra le altre cose, elementi innovativi nel sistema di selezione dei componenti degli organi di garanzia. In particolare, l’introduzione di meccanismi di sorteggio rappresenterebbe un cambiamento significativo nel modo di concepire il rapporto tra competenza, responsabilità e rappresentanza. Il sorteggio attribuisce a tutti la stessa probabilità di essere selezionati, indipendentemente dalle differenze di esperienza e capacità. Ma l’imparzialità delle istituzioni non nasce dall’assenza di giudizio. Nasce, al contrario, dalla qualità e dalla trasparenza dei criteri di valutazione. Affidare alla sorte scelte che incidono sulla struttura degli organi costituzionali significa sostituire il processo di selezione con un meccanismo puramente aleatorio. Inoltre, il meccanismo sarebbe diverso tra i togati e i laici, introducendo un ulteriore effetto distorsivo all’interno dell’organismo di controllo. Il problema non riguarda soltanto la magistratura. Attualmente, nell’università ci sono alcuni elementi di casualizzazione nella selezione delle commissioni. Tuttavia, la scelta casuale viene dopo una valutazione oggettiva sul merito e l’espressione soggettiva della volontà di candidarsi. Se il principio del sorteggio cieco venisse considerato una soluzione generale ai problemi di fiducia nelle istituzioni, nulla impedirebbe di estenderlo ad altri ambiti della vita pubblica: dall’università alla sanità, dagli ordini professionali agli organi rappresentativi. Ma una società che vuole affidare funzioni delicate a persone competenti non può sostituire la valutazione della competenza con l’alea del caso. Non intendiamo qui negare che il sistema giudiziario italiano non necessiti di riforme. Come accade in ogni istituzione complessa, anche nella magistratura esistono problemi che richiedono attenzione e miglioramento. Ma proprio per questo le riforme dovrebbero nascere da un processo di riflessione ampio e condiviso, capace di rafforzare – e non di indebolire – il rapporto tra responsabilità, competenza e fiducia dei cittadini. Un voto contrario a questo referendum non chiude la strada al cambiamento. Al contrario, mantiene aperta la possibilità di elaborare riforme più meditate e più largamente condivise. Quando l’incertezza è elevata e le conseguenze sono potenzialmente irreversibili, la scelta più razionale è quella che lascia aperta la possibilità di correggere eventuali errori.

Per queste ragioni riteniamo che, in questo referendum, la scelta più responsabile sia votare NO.

1	Daniela Cocchi	Università di Bologna *già presidente della Società Italiana di Statistica*
2	Giuseppe Arbia	Università Cattolica del Sacro Cuore
3	Alessandro Fassò	Università di Bergamo

4	Giada Adelfio	Università degli Studi di Palermo
5	Giorgio Alleva	Sapienza Università di Roma *già presidente dell’ISTAT*
6	Raffaele Argiento	Università degli studi di Bergamo
7	Michela Cameletti	Università di Bergamo
8	Giuseppe Espa	Università degli Studi di Trento
9	Luigi Ippoliti	Università G.d’Annunzio, Chieti-Pescara
10	Giovanna Jona Lasinio	Sapienza
11	Alessio Pollice	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
12	Claudio Quintano	Università Parthenope di Napoli *già Rettore della stessa*
13	Fabrizio Ruggeri	Milano
14	Nicola Torelli	Università di Trieste *già presidente della Società Italiana di Statistica*
15	Vincenzo Nardelli	Università Cattolica del Sacro Cuore
16	Bruno Scarpa	Università degli studi di Padova
17	Danila Filipponi	ISTAT
18	Marco Mingione	Università degli Studi di Roma "Foro Italico"
19	Alessandra Salvan	Università di Padova
20	Pierfrancesco Alaimo Di Loro	LUMSA
21	Marusca De Castris	Roma Tre
22	Andrea Mazzitelli	Universitas Mercatorum
23	Saverio Ranciati	Dipartimenti di Scienze Statistiche (UNIBO)
24	Alessio Farcomeni	Tor Vergata
25	Maria Rosaria Ferrante	Università di Bologna
26	Mauro Bernardi	Università di Padova
27	Cinzia Viroli	Università di Bologna
28	Antonella Plaia	Università degli Studi di Palermo
29	Lorenzo Tedesco	Università di Bergamo
30	Maria-Pia Victoria Feser	Universita di Bologna
31	Rodolfo Metulini	Università di Bergamo
32	Carlo Trivisano	Università di Bologna
33	Paolo Maranzano	Università degli Studi di Milano-Bicocca

34	Lara Fontanella	Università G. d’Annunzio, Chieti-Pescara
35	Nunzia Ribecco	Università di Bari
36	Antonella Rocca	Università degli Studi di Napoli Parthenope
37	Margherita Carlucci	Sapienza università di Roma
38	Gianpiero Dalla Zuanna	Universita’ di Padova
39	Antonino Abbruzzo	Università degli Studi di Palermo
40	Francesco Scalone	Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
41	Marco Novelli	Università di Bologna
42	Laura Anderlucci	Università di Bologna
43	Aldo Gardini	Università di Bologna
44	Natalia Golini	Università di Torino
45	Fulvio De Santis	Sapienza università di Roma
46	Brunero Liseo	Sapienza università di Roma
47	Massimo Bilancia	Università di Bari Aldo Moro
48	Massimo Attanasio	Unipa
49	Silvia De Nicolò	Università di Bologna
50	Riccardo D’Alberto	Università di Verona
51	Rosamarie Frieri	Università di Bologna
52	Giovanni Boscaino	Università di Palermo
53	Bruno Bertaccini	Università degli Studi di Firenze
54	Antonella D’Agostino	Università di Siena
55	Giancarlo Manzi	Sapienza Università di Roma
56	Susanna Zaccarin	Università di Trieste
57	Nicola Salvati	Università di Pisa
58	Gianfranco Lovison	Swiss Tropical and Public Health Institute
59	Viviana Egidi	Sapienza Università di Roma
60	Ernesto Toma	Università degli studi di Bari Aldo Moro
61	Vincenzo Marinello	Università degli studi di Enna "Kore"
62	Michela Gnaldi	Università di Perugia
63	Gustavo De Santis	Università di Firenze
64	Leonardo Egidi	Università degli Studi di Trieste
65	Pinuccia Calia	Università di Bologna

66	Stefania Mignani	Università di Bologna
67	Giancarlo Ragozini	Università di Napoli Federico II
68	Graziella Caselli	Sapienza Università di Roma
69	Ilaria Amerise	Università della Calabria
70	Lorenzo Mori	Università di Bologna
71	Michele D’alò	Istat
72	Paolo Berta	Università degli Studi di Milano-Bicocca
73	Roberto Colombi	Università di Bergamo
74	Ida D’Attoma	Universita’ di Bologna
75	Venera Tomaselli	Università di Catania, Dipartimento di Economia ed Impresa
76	Stefania Capecchi	Università di Napoli Federico II
77	Fabio Aiello	Università di Enna "Kore"
78	Andrea Regoli	Università di Napoli Parthenope
79	Giulio Ghellini	Unisi
80	Cristina Bernini	Università di Bologna
81	Valeria Policastro	Università degli Studi di Napoli Federico II
82	Fulvia Mecatti	Univ di Milano Bococca
83	Francesca Di salvo	Università degli studi di Palermo
84	Furio Urso	Università degli Studi di Palermo
85	Marco Bee	Università di Trento
86	Antonella Ruggieri	Università di Palermo
87	Roberta Varriale	Sapienza Università di Roma
88	Giovanna Boccuzzo	Università di Padova
89	Carla Rampichini	Firenze
90	Rosaria Ignaccolo	Università di Torino
91	Maria Giovanna Ranalli	Università degli Studi di Perugia
92	Roberto Ascari	Università degli Studi di Milano-Bicocca
93	Tiziana Tuoto	Istat
94	Francesco Pauli	Università degli studi di Trieste
95	Giulia Roli	Università di Bologna
96	Nicola Sartori	Università degli Studi di Padova
97	Silvia Cagnone	Università di Bologna

98	Giulio Barcaroli	ex Istat
99	Arjuna Tuzzi	Università di Padova
100	Paola Mancin	Università del Sannio
101	Ilia Negri	Università della Calabria
102	Antonio Lucadamo	Università del Sannio
103	Sabrina Giordano	Università della Calabria
104	Marco Enea	Università degli Studi di Palermo
105	Andrea Tancredi	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
106	Monia Lupparelli	Università di Firenze
107	Stefano Calza	Università di Brescia
108	Francesco Palumbo	Università degli Studi di Napoli Federico II
109	Laura Ventura	Universita’ degli Studi di Padova
110	Erlis Ruli	Università di Padova
111	Luca Greco	Università Giustino Fortunato
112	Giorgio Tassinari	Università di Bologna
113	Fedele Greco	Università di Bologna
114	Andrea Sciandra	Università di Padova
115	Francesca Gagliardi	Università degli Studi di Siena
116	Luca Scrucca	Università di Bologna
117	Elena Bortolato	Università Pompeu Fabra
118	Fabrizio Solari	Istat
119	Roberto Impicciatore	Università di Bologna
120	Bernardo Maggi	Sapienza Università di Roma
121	Silvia Emili	Università di Bologna
122	Bruno Arpino	Università di Padova
123	Gessica Vella	unical
124	Rosella Rettaroli	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
125	Maria Teresa Artese	CNR
126	Lucia Paci	Università Cattolica del Sacro Cuore
127	Michele Tumminello	Università degli Studi di Palermo
128	Stefano Peluso	Università Cattolica del Sacro Cuore
129	Monica Ferraroni	Università degli Studi di Milano

130	Rosario Barone	Università Cattolica del Sacro Cuore
131	Elisa Cisotto	Università Cattolica del Sacro Cuore
132	Eleonora Arnone	Università di Torino
133	Enrico Roma	Université Paris-Est Créteil
134	Alessia Pini	Università Cattolica del Sacro Cuore
135	Dolores Catelan	Università di Padova
136	Matteo Di Maso	Università degli Studi di Milano
137	Andrea Priulla	Università degli Studi di Enna – KORE
138	Meri Raggi	Università di Bologna
139	Francesco Santelli	Università di Trieste
140	Roberto Monte	Università di Roma "Tor Vergata" – DICII
141	Giovanni Seri	Istituto Nazionale di Statistica
142	Crescenza Calculli	Università degli Studi di Bari
143	Niccolò Salvini	Università Cattolica del Sacro Cuore
144	Roberta Pastorino	Università Cattolica del Sacro Cuore
145	Antonio Calcagnì	Università di Padova
146	Annibale Biggeri	Università di Padova
147	Mariangela Guidolin	Università di Padova
148	Marika Vezzoli	Università degli Studi di Brescia
149	Chiara Tommasi	Università degli Studi di Milano
150	Samantha Leorato	Università di Milano
151	Marica Manisera	Univeristà degli Studi di Brescia
152	Vincenzo Giuseppe Genova	Università degli Studi di Palermo
153	Davide Risso	Università di Padova
154	Maura Mezzetti	Università "Tor Vergata" Roma
155	Matilde Trevisani	Università di Trieste
156	Vincenza Capursi	Università di Palermo
157	Linda Altieri	Università di Bologna
158	Angela Ferruzza	Istat
159	Elena Stanghellini	Università degli Studi di Perugia
160	Massimiliano Giorgio	Università di Napoli Federico II
161	Andrea Simonetti	Università di Palermo

162	Massimo Ventrucci	Università di Bologna
163	Francesco Lagona	Università Roma Tre
164	Maria Franco-Villoria	Università di Modena e Reggio Emilia
165	Rebecca Graziani	Università L. Bocconi
166	Serena Arima	Università Del Salento
167	Luca Trapin	Università di Bologna
168	Ugo Guarnera	Istat
169	Michele Gallo	Università di Napoli L’Orientale
170	Paolo Postiglione	Università di Chieti-Pescara
171	Adriano Decarli	Università dí Milano
172	Francesca Condino	Università della Calabria
173	Eugenio Brentari	Università di Brescia
174	Christian Capezza	Università degli Studi di Napoli Federico II
175	Giulia Cavrini	Libera Università di Bolzano
176	Elena Poli	Università L. Bocconi
177	Guido Fioravanti	Joint Research Centre
178	Silvia Angela Osmetti	Università Cattolica del Sacro Cuore
179	Domenica Fioredistella Iezzi Iezzi	Università di Roma Tor Vergata
180	Maurizio Carpita	Università degli Studi di Brescia
181	Rosaria Lombardo	Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
182	Laura Sangalli	Politecnico di Milano
183	Pietro Amenta	Università del Sannio
184	Biagio Palumbo	Università di Napoli Federico II
185	Antonio Lepore	Università degli studi di Napoli Federico II
186	Antonello D’Ambra	Università Vanvitelli
187	Tullio Menini	Unversitá
188	Massimo Aria	Università Federico II
189	Filippo Trentini	Università Bocconi
190	Piercesare Secchi	Politecnico di Milano
191	Anna Maria Paganoni	Politecnico di Milano
192	Maria Spano	Università di Napoli Federico II
193	Marco Stefanucci	Università di Roma Tor Vergata

194	Francesca Ieva	Politecnico di Milano
195	Luca D’Aniello	Università di Napoli Federico II
195	Enrico Ciavolino	Università del Salento
196	Elli Vassiliadis	Università degli Studi di Palermo
197	Vittorio Nicolardi	Università degli Studi di Bari Aldo Moro

PS Questo appello è aperto alla sottoscrizione di statistici di tutte le Università ed enti di ricerca. Si può aderire al link **https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScuojHctO-aAd37hPRArVvtrzgJpXUYgjdS6XsJvwcRrdVZ6Q/viewform**